



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



VIA SALVADORI: RASSEGNA STAMPA



CORRIERE DI AREZZO



Giovedì 14 novembre 2024
Anno XLII - Numero 316 - € 1,50*

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE
www.corrierearezzo.it

DIRETTORE
SERGIO CASAGRANDE

Visita del prefetto Di Nuzzo al comando della municipale: 400 impianti di videosorveglianza puntati su strade e piazze

Telecamere sulla Città del Natale

Da domenica
treni speciali
grazie a Lfi

AREZZO

Corse speciali da Casentino e Valdichiana ad Arezzo attivate da Trasporto ferroviario toscano e da La Ferroviaria Italiana.

→ a pagina 2

— IL SUPPLEMENTO —



AREZZO

Videosorveglianza, sicurezza stradale, Città del Natale e saluti di benvenuto al centro dell'incontro avvenuto tra il prefetto Clemente Di Nuzzo e il comandante della polizia municipale Aldo Poncinì. Il prefetto, in visita al comando di via Setteponti, ha voluto verificare di persona il funzionamento della rete del sistema di videosor-

veglianza attivo lungo le strade, i parchi e le piazze cittadine. L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per fare un check di sicurezza in vista dell'intenso periodo che Arezzo si appresta a vivere a partire da questo fine settimana, quando prenderà il via la Città del Natale con la previsione di calamitare in città un fiume di visitatori. Un grande evento per il quale l'attenzione è altissima.

→ a pagina 2 **Alessandro Bindi**

CORRIERE LIVE

Ferragamo al forum del Corriere "Il mio amore per il Borro"



Nostra intervista al presidente M5S

Conte: Nova darà energia al Movimento

di Sergio Casagrande

A Giuseppe Conte, presidente del Movimento 5 Stelle e già due volte premier, ieri in Umbria, a Terni e a Foligno, per la campagna elettorale umbra, abbiamo posto alcune domande. ...

[continua alle pagine 14 e 15]

Realizzato un fosso lungo 630 metri

Via Salvadori: lavori anti allagamenti

AREZZO

Via Salvadori si difende dall'acqua. Serena Stefani presidente del Consorzio Bonifica 2 Alto Valdarno sottolinea come l'intervento sia strategico per mitigare il rischio idrogeologico di questa zona.

→ a pagina 5



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Corriere di Arezzo

14 novembre 2024

Interventi per un milione e 300 mila euro. Si guarda anche a via Romana. Costruito anche un nuovo ponte

Via Salvadori si difende dall'acqua

Contro il pericolo allagamenti realizzato dal Consorzio di Bonifica un nuovo fosso di 630 metri

AREZZO

■ "Questa fu un'area di Arezzo molto colpita nel luglio 2019, in occasione di quella intensa precipitazione. Ricordo bene l'acqua che invase questa area, si canalizzò sotto il ponte della ferrovia e allagò la zona di via Romana". Serena Stefani presidente del Consorzio Bonifica 2 Alto Valdarno sottolinea come l'intervento in via Salvadori (che arriverà a conclusione entro l'anno, ndr) sia strategico per mitigare il rischio idrogeologico per le abitazioni di questa zona, ma anche per via Romana. Interventi decisi proprio dopo l'alluvione del 2019 che fece finire letteralmente sott'acqua questa parte di città. L'intervento ha visto la realizzazione di un nuovo fosso fino all'immissione nel torrente Vingone e conseguentemente anche di un nuovo ponticello per consentire il suo attraversamento. Ammonta a un milione e 300 mila euro l'investimento, finanziato con fondi della Protezione



L'intervento Si concluderanno entro l'anno i lavori del Consorzio di Bonifica nell'area di via Salvadori

civile.

"La fossetta che corre lungo la linea ferroviaria - ha spiegato ieri nel corso di un incontro con la stampa l'ingegner Serena Ciofini, capo settore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - si dimostrò nel luglio 2019 insufficiente ad accogliere

l'ingente afflusso delle acque che provenivano dalle aree a monte della Due Mari, compresa la zona della Sella". Le esondazioni in corrispondenza del ponticello di via Salvadori furono importanti e si propagarono attraverso il sottopasso ferroviario verso via Ippolito

Nievo e via Romana. E' dunque in questa zona che oggi si concentra uno dei più importanti interventi per la mitigazione del rischio idraulico. "L'intervento - ha proseguito l'ingegner Ciofini - consiste nella realizzazione di un nuovo fosso, un tracciato parallelo all'attuale fossetta

della ferrovia. Oltre alla profilatura di un tratto del fosso esistente con adeguamento della sezione, prevede più a valle una deviazione del corso d'acqua rispetto al suo attuale tracciato. Il nuovo fosso, lungo 630 metri, arriva fino all'immissione nel torrente Vingone. Opere complementari interesseranno anche il torrente. A valle della ferrovia, infatti, saranno realizzate opere di difesa sia in destra che in sinistra idraulica, per migliorare la tenuta del corso d'acqua".

Impossibile, lo ribadiscono tutti, portare il rischio a zero, ma questi interventi lo dovrebbero mitigare molto. "Il nuovo fosso sarà idoneo - precisa Serena Ciofini - a smaltire le portate di piena che mediamente possono verificarsi una volta ogni 30 anni". "Abbiamo in corso altri lavori co-finanziati dal Comune di Arezzo e da Nuove Acque per potenziare il sistema di fognature di via Romana - ha spiegato l'ingegner Remo Chiarini, di-

rettore dei lavori - impossibile, però, portare il rischio a zero. Dobbiamo sempre parlare di mitigazione. Sicuramente i vari enti deputati alla difesa dei territori antropizzati dal rischio alluvioni, la Regione, il Comune e Nuove Acque per quanto di loro competenza, hanno svolto il proprio ruolo".

L'ideale sarebbe lavorare in prevenzione e non in emergenza. "E' evidente che diventa sempre più urgente pianificare lavori strutturali e nuove opere per poter rispondere alle necessità del territorio esposto a fenomeni meteorologici sempre più intensi e violenti - ha concluso la presidente Serena Stefani - proprio per questo Anbi, l'associazione in cui si riconoscono i Consorzi di Bonifica, ha chiesto al Governo nazionale un piano straordinario per la mitigazione del rischio idraulico, perché in futuro si possa lavorare più sul fronte della prevenzione che sul fronte dell'emergenza".

S.G



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Un fosso contro l'alluvione «Investimento importante»

Ciofini: «Un milione e 300mila euro per mettere in sicurezza la zona»

AREZZO

Nasce un nuovo fosso per difendere la zona tra via Salvadori e via Padre Teodosio dalle alluvioni. L'intervento del Consorzio di Bonifica, dal costo di un milione e 300 mila euro finanziato con fondi della protezione civile, sarà completato entro l'anno. Tra via Salvadori e via Padre Teodosio colpì duro il violento nubifragio che il 27 luglio 2019 investì Arezzo. Di fronte alle intense piogge, la fossetta della linea ferroviaria si è dimostrata insufficiente ad accogliere l'ingente afflusso delle acque che provenivano dalle aree a monte della S.G.C. dei Due Mari, compresa la zona della Sella. Il risultato è quello che tutti ricordano: danni e allagamenti diffusi, con una particolare criticità in corrispondenza del ponticello di attraversamento di Via Salvadori, punto in cui esondazioni significative si sono propagate attraverso il sottopasso della linea ferroviaria, andando ad



La presidente Serena Stefani

interessare via Ippolito Nievo e un'estesa area del comparto urbano della zona di via Romana. È in questa zona che oggi si concentra uno dei più importanti interventi programmati per la mitigazione del rischio idraulico delle aree cittadine.

Al lavoro il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno: «L'intervento finanziato con fondi della Protezione Civile – spiega l'ingegner Serena Ciofini, caposettore difesa

idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - consiste nella realizzazione di un nuovo fosso: un tracciato parallelo all'attuale fossetta della ferrovia, idoneo a smaltire le portate di piena che mediamente possono verificarsi una volta ogni 30 anni.

Il progetto, oltre alla riprofilatura di un tratto del fosso esistente con adeguamento della sezione, prevede più a valle una deviazione del corso d'acqua rispetto al suo attuale tracciato: di fatto verrà realizzato un nuovo fosso, lungo 630 metri, fino all'immissione nel torrente Vingone, torrente che sarà interessato da opere complementari. A valle della ferrovia, infatti, saranno realizzate opere di difesa sia in destra che in sinistra idraulica, per migliorare la tenuta del corso d'acqua», conclude l'ingegner Ciofini. «Si tratta di un investimento importante dell'importo di circa 1.300.000 euro, che consentirà il riassetto idraulico di una zona fortemente urbanizzata», ha commentato la presidente Serena Stefani.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



<https://www.youtube.com/watch?v=4bXKSuNAU2I>

<https://www.youtube.com/watch?v=sSo6SQK70G4>

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/via-salvadori-nasce-un-nuovo-fosso-per-difendere-il-quartiere-dalle-alluvioni-pfsdx9ln>

<https://www.arezzoneotizie.it/video/video-consorzio-lavori-via-salvadori.html>

<https://www.rezzo24.net/notizie/ambiente/arezzo-via-salvadori-un-nuovo-fosso-per-difendere-la-zona-dalle-alluvioni/>

<https://www.quinewsarezzo.it/arezzo-un-nuovo-fosso-a-difesa-dalle-alluvioni.htm>